LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
Direttore Riccardo Cascioli
FATTI PER LA VERITÀ

africa

Nigeria, si dimette il vescovo contestato

BORGO PIO 19_02_2018

«Il Santo Padre **Francesco**», si legge nel bollettino diffuso oggi dalla Sala Stampa della Santa Sede, «ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Ahiara (Nigeria), presentata da S.E. mons. **Peter Ebere Okpaleke**, e al tempo stesso ha nominato Amministratore Apostolico sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis della medesima diocesi S.E. mons. **Lucius Iwejuru Ugorji**, vescovo di Umuahia».

Si conclude così con uno strappo una vicenda per cui Papa **Francesco** si era molto impegnato dopo anni di scontri. Siamo nella diocesi di Ahiara, Nigeria, di cui il vescovo **Okpaleke** era stato nominato pastore nel 2012 da Benedetto XVI, ma che di fatto non aveva mai potuto governare la diocesi a causa del rifiuto di preti e laici che non gli perdonano la sua etnia di appartenenza (è della etnia Iboe e non dall'etnia Mbaise che, invece, è maggioritaria nella diocesi).

Francesco, si legge nel comunicato della congregazione di Propaganda fide, «nei mesi di giugno e luglio 2017, come da lui richiesto, ha ricevuto 200 lettere da parte di singoli sacerdoti della diocesi di Ahiara, in cui essi gli hanno manifestato obbedienza e fedeltà. Alcuni, tuttavia, hanno fatto presente la propria difficoltà psicologica a collaborare con il presule dopo questi anni di conflitto». Ma in considerazione del pentimento manifestato il Papa aveva rinunciato a procedere con le sanzioni canoniche.

Arriva così la decisione di oggi, per cui il Papa non sopprime la diocesi come aveva anche pensato di fare, ma l'affida a un amministratore apostolico sperando che riesca a mettere ordine.